

nel 920, e dedicato all'arcangelo s. Michele. Esso riceveva nuovo titolo nel 1392, quello dell'Annunziata conservando però il vecchio, quando dai proprietari Morosini veniva donato alla *Confraternita dei poveri Zoppi*, a patto però che i Morosini venissero riconosciuti come unici e perpetui protettori di esso. Ora non è più di giurisdizione di quella famiglia, avendolo essa ceduto al parroco, che vi abita presso. In questo oratorio fu seppellito Teofilo Morosini espugnatore di Zara, che morì nel 1313.

Calle degli Avvocati, Calle e Corte dell' Albero. V'era il teatro così detto di s. Angelo, che era stato fabbricato nel 1676, ed apparteneva alle patrizie famiglie Marcello e Cappello. Fu prima teatro di opera, poi di commedia. Il cassone del teatro ora serve di magazzino.

Palazzo Sandi ora Porto. Fu innalzato l'anno 1724 dal nobiluomo Tommaso Sandi, sopra disegno e sotto la direzione di Domenico Rossi. Giambattista Tiepolo vi simboleggiò a fresco in più comparti l'Eloquenza. Recentemente furono atterrate alcune povere case che sorgevano di fronte al prospetto che guarda la *Corte dell' Albero*, e si formò un elegante giardino.

Ramo e Campiello del Teatro. Palazzo Spinelli. Fu eretto verso la fine del secolo XV, sullo stile de' Lombardi. Il Sammicheli ordinò alcune parti interne di esso.

Campiello del Teatro, Fondamenta Narisi, Calle e Fondamenta dell' Albero.

IV. PARROCCHIA DI S. LUCA.

La linea di confinazione di questa parrocchia, a partire dalla riva del Carbone sul Canal grande, imbocca la calle Bembo, corre lungo la calle dei Fabbri fino al rivo dei Fuseri, passa quello di san Luca sino il *rio terrà* degli Assassini che mette in campo a sant'Angelo, e costeggia il caselliato sino al rio di sant'Angelo ch'entra in quello di Cà Corner; quindi sbocca nel Canal grande, costeggiando la riva del Carbone fino all'imboccatura della calle Bembo.

L'istituzione di questa parrocchia secondo la volgar opinione si stabilisce poco dopo la metà del secolo XI. Ella è costituita delle tre antiche parrocchie di S. Luca, di S. Benedetto e di S. Pater-